

Il Bambù

Cristo Vera Speranza

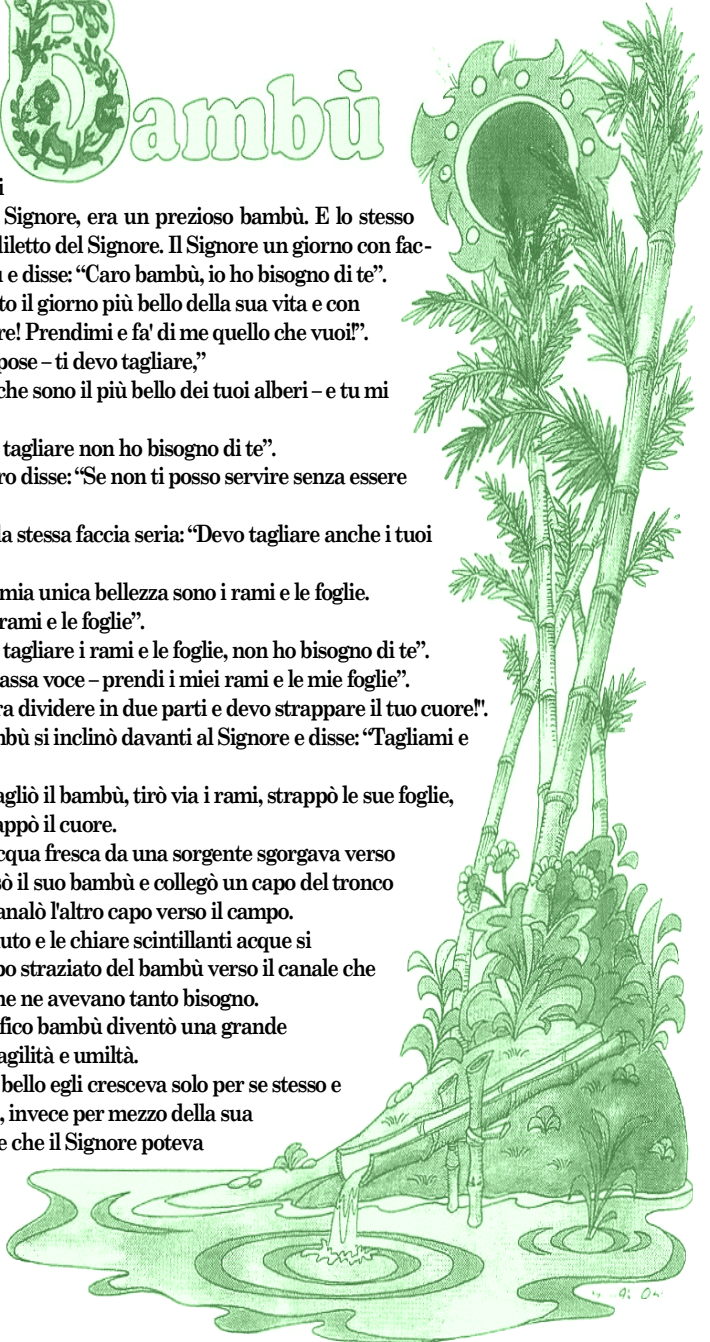


*Al passato "Grazie",
al futuro "Sì"*

Bambù

C'era un giardino molto bello. Il suo Signore ne era orgoglioso. Il più bello degli alberi, e anche il più caro al Signore, era un prezioso bambù. E lo stesso sapeva di essere l'albero prediletto del Signore. Il Signore un giorno con faccia seria si avvicinò al bambù e disse: "Caro bambù, io ho bisogno di te". Per il bambù sembrava venuto il giorno più bello della sua vita e con gioia rispose: "Eccomi, Signore! Prendimi e fa' di me quello che vuoi". "Caro bambù - il Signore rispose - ti devo tagliare," "Tagliare? No! Signore. Vedi che sono il più bello dei tuoi alberi - e tu mi vuoi tagliare?". "Caro bambù, se non ti posso tagliare non ho bisogno di te". Dopo un lungo silenzio l'albero disse: "Se non ti posso servire senza essere tagliato, allora, tagliami". Ma il Signore gli rispose con la stessa faccia seria: "Devo tagliare anche i tuoi rami e le tue foglie". "No, Signore! Sai bene che la mia unica bellezza sono i rami e le foglie. Tagliami, ma non togliermi i rami e le foglie". "Caro bambù, se non ti posso tagliare i rami e le foglie, non ho bisogno di te". "Signore, - disse il bambù a bassa voce - prendi i miei rami e le mie foglie". "Caro bambù io ti devo ancora dividere in due parti e devo strappare il tuo cuore!". Dopo un lungo silenzio il bambù si inclinò davanti al Signore e disse: "Tagliami e dividimi". Così il Signore del giardino tagliò il bambù, tirò via i rami, strappò le sue foglie, lo divise in due parti e gli strappò il cuore. Poi lo prese e lo portò dove acqua fresca da una sorgente sgorgava verso campi aridi. Là il Signore posò il suo bambù e collegò un capo del tronco tagliato con la sorgente e incanalò l'altro capo verso il campo. La sorgente cantò un benvenuto e le chiare scintillanti acque si riversarono attraverso il corpo straziato del bambù verso il canale che correva sui campi inariditi che ne avevano tanto bisogno. Così quello che era un magnifico bambù diventò una grande benedizione in tutta la sua fragilità e umiltà. Quando era ancora grande e bello egli cresceva solo per se stesso e gioiva per la propria bellezza, invece per mezzo della sua distruzione diventò un canale che il Signore poteva usare per rendere il suo regno più fruttuoso.

(Da un racconto popolare cinese)



Una guida che continua

Riportiamo qui alcuni pensieri che Emmanuele Fiore ha scritto nel corso degli anni su "Cristo Vera Speranza", la prima storica testata del nostro giornalino.



Emmanuele con la sua 'arma' preferita di apostolato

1993

A fine luglio [1973] ricevetti una telefonata da Taranto, mi invitavano a partecipare agli esercizi spirituali a Valleduogo. Feci un sacco di domande: come si va? Non posso stare tanto tempo seduto con le gambe appese, e poi non posso stare tanto tempo fuori casa. [...] La cosa era incerta perché con un'auto, da che non cammino più, non avevo mai fatto tanta strada. E poi non potevo recarmi in un posto a me non conosciuto senza mia sorella. Le cose erano a questo punto quando mia sorella mi disse di sì, che era di-

sponibile a venire con me. [...] Partimmo in tre: io, mia sorella Graziella e il sacerdote, tale Vittorio Borracci. Rimanemmo a Valleduogo tre giorni, solo per gli esercizi, poi tornammo. La cosa si ripeté l'anno successivo, il '74. Io ero iscritto al Centro, ma di Valleduogo, di esercizi, di gruppi, di silenzio durante gli esercizi non ne sapevo niente. Il '74 nacquero i primi due gruppi di Bari e il '75 per la prima volta ci recammo a Valleduogo, per gli esercizi, in maniera organizzata, in una quindicina di persone.



CVS-TG

- 3 aprile: **padre Oronzo Topputi** ha compiuto 50 anni di Sacerdozio. Egli ha speso la sua vita operosa nel servizio di Cappellano al Policlinico di Bari e all'ex Cotugno. La riconoscenza al Signore per i suoi cinquant'anni di Sacerdozio l'affidiamo per mezzo della Vergine Immacolata, Madre premurosa dei sacerdoti. E' stata concelebrata l'Eucaristia il 12 aprile (domenica della Divina Misericordia) a Bari S. Fara, il 26 aprile (domenica del "Buon Pastore"), nella chiesa centrale del Policlinico, ed il 3 maggio, domenica, alla chiesa matrice dell'Assunta a Turi (suo paese natale). Egli da molto tempo partecipa, quando può, agli incontri del CVS e va ogni anno in pellegrinaggio a Lourdes con la Lega Sacerdotale Mariana. Per questo il nostro Centro, con tutta la famiglia novaresiana, si unisce a lui nel ringraziamento al Signore per quanto operato con la sua vocazione religiosa e sacerdotale e nell'affidamento alla Beata Vergine Maria per l'avvenire.
- 5 giugno: **Angela D'Ambrosio**, per molti anni Capogruppo del Gruppo d'Avanguardia Buon Pastore, ha raggiunto la casa del Padre Celeste. L'accompagniamo al Cielo con la preghiera e a pagina 21 è riportato un ricordo di lei.
- 20-21 giugno: presso la parrocchia di San Marcello abbiamo concluso il **40° anno del nostro CVS diocesano**. Ampii reportage da pagina 15. Ringraziamo il Signore per questo traguardo, che ci dà slancio per proseguire nel cammino di apostolato e di valorizzazione dei sofferenti.
- 25 giugno: **Luigi Stefanelli**, che ha svolto presso il nostro Centro il tirocinio pastorale durante gli anni del Seminario Regionale di Molfetta, ha lì conseguito il Baccellierato in Teologia con una tesi dal titolo "L'esperienza salvifica della sofferenza: il Beato Luigi Novarese, tra pastorale e

magistero”. Il lavoro di tesi è stato seguito da Annalisa Caputo in qualità di docente. Luigi ha dedicato la tesi a Rosa Sinisi e ci ha fatto omaggio di una copia, che conserviamo in sede a disposizione di chiunque voglia leggerla. Siamo felici e commossi che la sua esperienza con il CVS abbia così segnato la sua maturazione e gli auguriamo ogni bene nel prosieguo del cammino verso il sacerdozio, assicurandogli il sostegno fraterno nella preghiera e nell'offerta delle nostre sofferenze.



- 1-5 luglio: il **Gruppo Attivo** ha svolto i suoi Esercizi Spirituali a Valleluogo. L'esperienza è stata molto positiva anche quest'anno. Ampia risonanza sarà data nel prossimo numero del giornalino, insieme agli altri corsi di Esercizi.
- 11 luglio: **don Vittorio Borracci**, il nostro caro assistente diocesano, ha compiuto 45 anni di Sacerdozio. Alcuni civuessini hanno partecipato alla celebrazione eucaristica alla Parrocchia Buon Pastore, e tutti gli siamo vicini nella preghiera e nella collaborazione per il bene del CVS.

Il Meeting regionale ci scalda il cuore



Sabato 25 aprile scorso abbiamo svolto il Meeting regionale CVS presso il Seminario Maggiore di Molfetta. Si ripete di anno in anno l'appuntamento che ogni volta riempie il cuore di meraviglia e gioia, come se fosse la prima volta.

I seminaristi del IV corso e tutta la comunità ci hanno accolto a braccia aperte e sorrisi spalancati. L'atmosfera festosa e gli abbracci con i civuesini di tutte le Diocesi di Puglia hanno predisposto i nostri cuori a vivere insieme la giornata sulle orme di Gesù e di Maria.

Proprio sulla Santa Vergine si è concentrato il momento formativo, attraverso un musical, preparato e interpretato dal Gruppo Attivo del CVS di Bari-Biton-to. Il tema è stato: "Con Maria, il CVS di Puglia gioiosamente in uscita". Abbiamo riflettuto

sulla vita di Maria in una sequenza di episodi, ognuno scandito da un brano biblico, una meditazione del B. Luigi Novarese (tratta da "I sette gradi del silenzio interiore") e un canto con danza dei nostri ragazzi. Lo spettacolo è stato istruttivo e commovente insieme.

La S. Messa in Cappella è stata poi presieduta da Mons. Francesco Savino. Egli ha voluto celebrare l'Eucaristia con la comunità del Seminario e con noi del CVS, pochi giorni prima di essere ordinato Vescovo ed inviato come pastore a Cassano all'Ionio.



Un momento del musical

Dopo il pranzo a sacco nel cortile del Seminario – quest'anno particolarmente rigoglioso e baciato da un tempo splendido – abbiamo proseguito la giornata in semplice e lieta fraternità. Momenti di gioco, canto, ballo, una pesca di beneficenza e una fiaccolata stile Lourdes hanno scandito il pomeriggio, fino al momento della preghiera finale e dei saluti.



Tutti in Cappella per la S. Messa

Come ogni anno, siamo ripartiti con il cuore riscaldato dall'amore di Dio, che si manifesta attraverso la comunità del Seminario e i fratelli ciuessini. Tornando a casa speriamo di saper portare a tutti un riflesso della luce e della gioia che abbiamo ricevuto, per attrarli verso il Signore Gesù.

□



La fiaccolata in cortile

Famiglia: missione possibile

Weekend di spiritualità, 8-10 maggio 2015

Mi piace, all'inizio di questa mia piccola relazione sui tre giorni passati a Valleluogo nel mese di maggio dedicato alla Vergine Santa, analizzare il titolo che don Luigino Garosio ha sapientemente dato a questi nostri incontri, che avevano come tema principale la famiglia e le relazioni tra i vari componenti.

E' vero: oggi come in passato – quando noi di un'altra generazione abbiamo formato la nostra famiglia con il matrimonio religioso e poi con la venuta dei figli – la famiglia è, per chi ci crede veramente, una “missione”.

Missione perché ognuno di noi per sentirsi pienamente inserito in questo nucleo, che è la prima cellula della nostra società, deve dedicarsi totalmente ai componenti, dando loro il meglio di sé, ed esercitando in ogni situazione e nelle vicissitudini della vita, non sempre positive, un'opera di notevole importanza sia sul piano morale che sociale. Quindi non poteva essere scelto titolo più adatto.

Gli incontri erano inizialmente rivolti solo alle coppie, poi anche le persone diciamo “single” come me, perché vedova da qualche anno, hanno chiesto di essere presenti mettendo, forse, don Luigino nella condizione di dover modificare con maestria ineccepibile, la sua relazione.

Il primo incontro dedicato alla paternità/maternità ha messo in evidenza il rapporto tra la paternità dell'uomo e quella di Dio Padre. Quale può essere la differenza... c'è differenza? Il papà noi lo tocchiamo, sappiamo che c'è, che esiste. Dio non lo tocchiamo... eppure siamo certi che Lui c'è, Lui è il principio di ogni paternità. Lui esiste... questa è la legge della nostra Fede.

Tutto quello che Gesù ha fatto nella sua vita terrena è partito dalla volontà di Dio e da quello che Dio nostro Padre aveva già predisposto per Lui e per tutti noi.

La paternità indica una relazione essenziale e fondamentale; il padre non è



padrone dei propri figli o dei componenti la famiglia; il padre è chiamato a comunicare ai propri figli la sua relazione di amore lasciandoli liberi di fare tutto quello che desidera.

E' chiaro che esercitando questa paternità è necessaria una presenza costante nella vita dei propri figli ma non una presenza che dia la sensazione di un potere possessivo, perché il diritto di proprietà è tipico delle cose e non delle persone. Bisogna essere presenti ma lasciare la responsabilità della propria vita e delle proprie scelte ai figli.

Un buon padre, dice Papa Francesco, sa attendere, correggere senza avvilito, sa proteggere senza risparmiarsi.

La figura della madre, es-

Il Bambù - Luglio 2015

senziale nella formazione umana dei figli, è predominante e presente nella loro crescita morale e spirituale. Ella deve essere consapevole che una sua assenza crea un danno notevole, danno che si ripercuoterà poi sulla società e sul futuro dell'umanità.

Una madre attenta e presente nella quotidianità, in maniera indiscussa, ha la capacità di capire il proprio figlio solo da uno sguardo o da un gesto d'amore o di ribellione prima e meglio di qualsiasi altro componente la famiglia.

Purtroppo a volte succede che la madre non è aiutata dal marito nel ruolo di formazione dei propri figli; questo crea un danno notevole perché è importante la presenza di entrambi i genitori anche se non coabitanti nella stessa



casa, perché qualsiasi separazione non annulla il ruolo genitoriale.

Pertanto è necessario educare i figli con franchezza, con disponibilità nel rispetto della libertà e con responsabilità.

Per finire don Luigino ha fissato alcuni punti importantissimi nella definizione di famiglia.

La famiglia cattolica, piccola Chiesa domestica, deve essere disponibile e aperta a ricevere il dono della grazia di Dio diretta a tutti i componenti che, con cuore sincero, l'invocano e l'accolgono.

Nella famiglia aperta ai doni dello Spirito Santo è possibile vivere l'esperienza dell'amore salvifico di Dio;

l'amore oblativo, l'agape cioè l'amore senza contraccambio che anche nell'assenza del dono dei figli naturali farà crescere l'amore per il coniuge e per gli altri.

Grazie a tutti per questa bellissima esperienza. In primis a don Luigino che ci ha fatto comprendere il vero significato dell'amore di Dio vissuto nell'ambito familiare; alle sorelle Annamaria e Angela presenti nella casa con la loro dedizione e disponibilità, a tutti i componenti il gruppo del CVS di Bari per il dono dell'amicizia e della comprensione fraterna.

*Maria Mondelli
(Capogruppo GdA S. Marco)*

Quelli della Madonna di Valleluogo



E' stata una bellissima, grande, lodevole e santa iniziativa quella di visitare la Madonna, con nostra grande aspettativa di restare bene assorti ed in pia eucaristica adorazione sicuri e certi di poter meritare una santissima benedizione.

Con la presenza di don Luigino Garosio, figura eccezionale, abbiamo vissuto un'atmosfera altamente celestiale avendo presente che vi è stata una lodevole accoglienza per noi che siamo del Centro Volontari della Sofferenza,

per questo gruppo di valorizzazione, personale e spirituale grazie al grande, venerabile e Beato don Luigi Novarese ideatore e fondatore del CVS e dei Silenziosi, nel nostro paese.

L'argomento trattato è stato: "Nella famiglia, l'amore" che a noi scaturisce con gioia, dal profondo del cuore.

Gioia ché la Vergine, col Padre, il Figlio e lo Spirito santo tiene tutti fraternamente stretti, sotto il suo manto.

Questo santuario, "Salute degli infermi", dedicato a Maria, per la preghiera silenziosa in cui si respira tanta armonia sede di un fruttuoso e profondo esercizio spirituale, confronto vero per la crescita cristiana e personale.

La catechesi avuta con il bravo e valido don Luigino Garosio certo per noi è stata un'esperienza di validissimo simposio: fortificare sempre di più il nostro cuore e la nostra vita per quella grande, grande gioia che nel cuore è fiorita.

Certo che con nostra magnifica e devota riverenza, è sempre e più incline ad amorevole accoglienza, e per la dolce e santa esistenza, creata dal nostro Gesù tutti noi siamo felici ed arcicontenti, ancor sempre di più.

Michele Lorusso (GdA S. Marco)

Gli angeli non volano mai soli

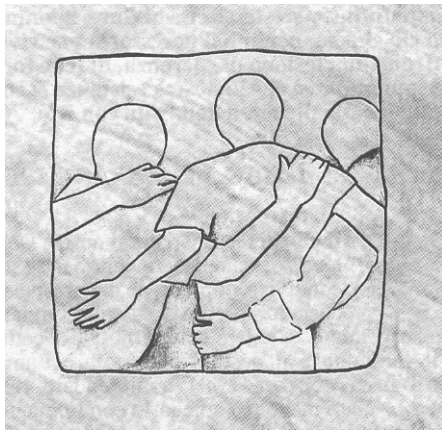
Circa tre anni fa, io ed il mio amato fratello **Paolo**, sollecitati da un caro amico, ci siamo trasferiti qui a Bitritto.

Ovviamente, appena arrivati, non conoscendo nessuno, se non questo amico che ci vive da più di venti anni, ci siamo sentiti un po' come pesci fuor d'acqua.

Ma il primo segno del **Signore** l'abbiamo avuto nel momento in cui abbiamo trovato casa. Di fronte alla **Chiesa della Trasfigurazione**.

Da buoni cattolici quali noi siamo, abbiamo cominciato a frequentarla. E qui abbiamo avuto la possibilità di socializzare con la gente del posto. Scoperta **meravigliosa!!** Poiché Paolino è invalido civile al 100% fin dalla nascita, ci siamo sentiti abbracciare, simbolicamente, dall'affetto che ognuno ci donava spontaneamente e con tanta discrezione.

Voglio approfittare dell'occasione per porgere i



miei più sentiti ringraziamenti al sacerdote, **don Mimmo Minafra**, **mastodontico** nell'immagine, ma ancor più nello **spirito. Un vero angelo sceso dal Cielo**, il quale ha onorato la nostra casa con la Sua presenza e portandoci Monsignor **Cacucci**, il quale nella Sua grande misericordia ha porto la **Comunione** a Paolino. Questo gesto non lo dimenticherò mai!!!!!! Ma non finisce qui la nostra esperienza bitrittese.

Gli angeli non volano mai soli. In tutto questo, un bel giorno, sono comparsi nella nostra vita **Michele Scardicchio e Chiara Iaccarini**, degnissimi rappresentanti del CVS. Loro sono stati un po' come la ciliegina sulla torta. Sempre pronti e disponibili, non solo a parole, ma soprat-

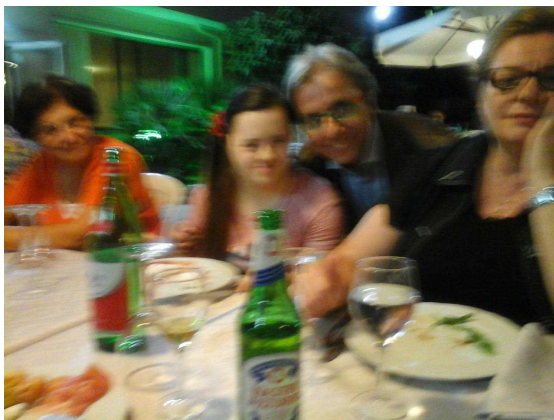


tutto con i fatti. Ho messo loro a disposizione la nostra abitazione per le **catechesi** con tutti i loro ragazzi. Questo è stato motivo per rinsaldare un rapporto di amicizia e di

fede.

Grazie a Michele infatti, ed al carisma di don Mimmo Minafra, assistere al lavaggio dei piedi dei ragazzi nella **Coena Domini** ci ha commosso più del possibile, dandoci quel calore umano che tanto si cerca ma che difficilmente oggi si trova. Così come la serata in pizzeria con tutti i ragazzi, resa ancor più pregevole dalla presenza di **don Mimmo Lieggi**.

Potrei scrivere tanto ancora, così come avrei voluto citare i nomi di tutti (**Andrea, Angela, Vito, Michele, Anna, Filomena, Roberto, Costanza, Maria, etc. etc.**) ai quali è rivolto questo nostro atto di **ringraziamento**.



**GRAZIE A TUTTI
COL CUORE!!!!!!**

*Paolo e Roberto
Di Marcantonio
(GdA Trasfigurazione,
Bitritto)*

Avere coraggio ed essere missionari

*Incontro diocesano
Settore Terza Età,
30 maggio 2015*



Domenica 30 maggio 2015 ci siamo riuniti in parrocchia della SS. Madre del Carmelo, per un incontro di preghiera e riflessioni sul nostro cammino nel CVS. La riunione era presieduta da don Alfonso, il quale ci illustrava innanzitutto la vocazione di noi cristiani di avere coraggio senza esitazione nell'affrontare la nostra sofferenza e quella dei nostri fratelli e sorelle, come Maria che andò da Santa Elisabetta affrontando tutte le insidie del lungo viaggio.

Un aiuto grande lo dà la preghiera, che ci fa coraggiosi

e missionari per portare il Vangelo nel mondo. Essere missionari è anche condividere i sentimenti del nostro prossimo.

Ci sono state infine delle testimonianze di tutti i partecipanti, fiduciosi di avere con noi sempre nostro Signore e Maria, la nostra madre celeste.

*Mimmo Fontana
(Settore Terza Età,
Gruppo d'Avanguardia
S. Maria del Monte
Carmelo/2)*

1975-2015

CVS di Bari-Bitonto: i nostri primi 40 anni!



Con la gioia che esplode nel cuore siamo arrivati alla conclusione del nostro anno associativo, che ci ha portato a crescere nella fede, lasciare (speriamo!) qualche sassolino che ci appesantiva l'anima e allargare ancora di più il cuore per farci entrare quello di tutte le persone incontrate!

L'anno è stato reso ancora più speciale dai festeggiamenti di un compleanno particolare... quello di una "storia"

iniziata 40 anni fa, quello di un cammino che ha intessuto una rete tra tanti cuori, che ha raccontato, vissuto, costruito, sperimentato e testimoniato l'apostolato con e attraverso la sofferenza... un compleanno che racconta la nostra storia!

Le giornate organizzate alla parrocchia San Marcello, il 20 e 21 giugno u.s., hanno dipinto la bellezza dell'amore che ciascuno ha apportato al



Pregghiera iniziale con l'inno del CVS



I Silenziosi Operai della Croce raccontati da sorella Giovanna Bettiol e da Angela e Damiana Moschetta SodC, con i novizi Wojtek, Natalia, Ania e João Paulo

CVS diocesano in tutti questi anni, ciascuno con il proprio dono insostituibile, scelto e mandato da Colui che aveva in mente il quadro più bello, quello di un giardino col profumo dei cuori feriti fioriti per amore.

Ascoltando i racconti che

hanno snocciolato i momenti salienti della storia associativa di questi primi 40 anni sembrava di esserci sempre stati... di esserci al pellegrinaggio a Lourdes in cui il Beato Novarese ha consegnato il "mandato" al caro Emanuele di fondare il CVS nella nostra diocesi, di collaborare



Una scena del musical del Gruppo Attivo su "Cenerentola", fiaba a cui quest'anno si sono ispirati gli incontri di catechesi del Settore



Foto ricordo con p. Leonardo Di Taranto, direttore dell'Ufficio di Pastorale della Salute, e i rappresentanti delle associazioni: MAC (Movimento Apostolico Ciechi), AMASI (Associazione Mariana di Assistenza e Sollievo Infermi), Istituto Smaldone, Noi e il Mondo

con lui, Rosa, don Vittorio e tutti gli altri nella costituzione dell'associazione, della cooperativa, della nascita dei vari gruppi e settori, delle esperienze a Fatima, a Lourdes, dei grandi e piccoli successi che come piccoli mattoncini hanno costruito questo bel "Tabernacolo" d'amore e offerta nella nostra Chiesa.

La bellezza della nostra famiglia è che nessuno sembra essersene mai andato veramente, tutti continuano sempre ad esserci, anche i

"residenti" nel Cielo... il dono d'amore di ciascuno continua a portar frutti, oltre il tempo e lo spazio, viaggia attraverso il cuore, il pensiero, le gambe, le braccia di tutti e come un "testimone" passa a chi resta per continuarne il cammino.

Queste giornate sono state preziose dalla presenza dei Silenziosi Operai della Croce, dai 4 novizi, prossimi alla consacrazione, che con simpatica allegria hanno testimoniato la gioia di donarsi al Signore per questo straordinario apostolato, dall'inter-



Dopo la Messa con l'Arcivescovo, taglio della torta di compleanno

vento di padre Leonardo Di Taranto, delle associazioni presenti sul territorio impegnate nella pastorale della salute, dai nostri ragazzi “motore” attivo e trainante, scoppiettante di genuina spiritualità! Tutto, nella giornata di chiusura, è stato suggellato dalla presenza del Vescovo, Mons. Francesco Caccucci, che come un “bacio” di Dio ha testimoniato l’intima unione del nostro apostolato nella Chiesa.

Che dire di più? Credo che a ciascuno brilli il cuore per tutto quello che ha vissuto, ascoltato, guardato, ciascuno

sarà stato segnato da un momento particolare piuttosto che un altro, avrà portato a casa il profumo della Chiesa, la preziosità del Valore della sofferenza e l’allegria dei Sorrisi... in una sola parola avrà portato a casa il... **CVS!**

L’impegno di chi ha reso possibile vivere queste giornate è stato ragguardevole e nel segreto del nostro cuore sappiamo di dire un grande “Grazie per esserci e per quello che fate!”

*Antonella Tamborrino
(Capogruppo GdA Maria SS.
del Carmine,
Sannicandro di Bari)*

40° anno del CVS: che splendido festeggiamento

Si è svolto presso la Parrocchia “S. Marcello” di Bari i giorni 20 e 21/6/15 il 40° anniversario della fondazione del CVS. Un compleanno da favola! Due giornate ricche di interesse per tutti i civuessini e un grande entusiasmo ha suscitato il “Gruppo Attivo”, altamente motivato, intento a rappresentare in scena la favola di “Cenerentola”.

Il primo giorno ha largamente illustrato la storia del CVS dalle origini, da quando cioè Rosa Sinisi ebbe il compito di fondare con Emmanuele Fiore questa associazione, divenuta in seguito ONLUS.

Quante fotografie e tratti di filmati ci hanno fatto capire la realtà e le difficoltà di quegli anni difficili; quanti volti di quegli anni di persone ancora viventi e altre che non ci sono più; e il capostipite Don Vittorio Borracci, così giovane e lungimirante! Le giornate sono state arricchite dalla mostra dei vari cartelloni di ciascun Gruppo di Avanguardia della nostra diocesi Bari-

Bitonto, che illustravano mediante foto, articoli ritagliati e disegni le varie fasi di crescita del CVS negli anni, e il susseguirsi di persone, nei vari GdA.

Inoltre, in una stanza c'era raccontata tutta la storia, sin dal primo numero, del giornale del CVS, intitolato “Cristo Vera Speranza”, in seguito divenuto “Il Bambù”, in cui in poche pagine che lo componevano era riportato tutto quanto si svolgeva nel CVS in quegli anni.

Inoltre foto in bianco e nero che ritraevano il percorso dei vari Gruppo di Avanguardia negli anni successivi, suscitando tante emozioni nei membri che lo componevano, ancora oggi viventi, e tante gioie da parte nostra che siamo più giovani di loro. La giornata è poi proseguita nel pomeriggio con una gustosissima idea del “Nutella Party”, che ha addolcito le bocche di tutti. Non ci siamo dimenticati del S. Rosario alla Madonna; il pellegrinaggio a Lourdes

e gli Esercizi Spirituali a Valleduogo, illustrati nei dettagli da sorella Gabriella Lumaca SOdC.



Il secondo giorno è andato in scena il musical “Cenerentola”, preparato dai ragazzi del “Gruppo Attivo”, capeggiato da Annalisa Caputo e dai suoi stretti collaboratori. Inoltre Floriano Scioscia, responsabile diocesano della diocesi Bari-Bitonto, ci ha illustrato mediante slide e in modo dettagliato il “Progetto Apostolico Diocesano 2015”, in cui si evincono molti punti importanti su cui soffermarsi, come: “La Chiesa in uscita”, dettataci da Papa Francesco, il CVS come dovrà essere d’ora in poi, cioè seguendo Maria e Papa Francesco. Quindi essere gioiosi e sereni, l’essere prima del fare, e di essere discepoli del Cristo, motivati dal supporto profondo con Lui, nutrendoci della Parola, dei Sacramenti, della preghiera e infine aiutare il nostro prossimo, che è per noi famiglia. E’ seguita

poi una tavola rotonda con le altre associazioni diocesane e cioè dei ciechi e dei sordi, moderata e presieduta da Padre Leonardo di Taranto.

La S. Messa animata egregiamente dal “Gruppo Attivo” l’ha presieduta il Vescovo S.E. Francesco Cacucci e concelebrata da alcuni parroci delle varie parrocchie, con a capo Don Gianni De Robertis, il quale mi ha sposato proprio in quella chiesa, ormai 21 anni fa, e che mi ha subito riconosciuta nel vedermi dopo tanti anni.

Una enorme torta e tanti pasticcini gustati al di fuori della parrocchia ha concluso queste due giornate all’insegna del gran divertimento e gioia per tutti noi civuessini, giovani e meno giovani.

*Rosa Pasqua Moschetta
(GdA S. Rocco)*

Arrivederci, Angela

Cara Angela,

in questo momento, velato di tristezza per il distacco da te, dal nostro cuore sgorgano parole di riconoscenza per la fortuna di averti potuto conoscere ed avere accanto. Per noi sei stata un'amica affettuosa, dolce, materna. Ci hai dato il grande esempio di saper rendere bella e piena di significato ogni circostanza di una vita semplice, apparentemente del tutto ordinaria.

Quando circa vent'anni fa tuo marito ti ha lasciato, precedendoci nella Casa del Padre, hai ricevuto da don Vittorio Borracci la missione di entrare nel CVS. Per l'associazione hai subito sviluppato un amore forte ed hai saputo coinvolgerci con la tua partecipazione appassionata, che sapeva entusiasinarsi per il bene in tutte le sue forme, soprattutto quelle più umili e discrete. Con la stessa dedizione e precisione con cui hai lavorato come professoressa di matematica, hai svolto il ruolo di Capogruppo per molti



anni. Ricorderemo sempre la cura con cui preparavi gli incontri e le catechesi e la dolcezza autorevole con cui ci guidavi nella condivisione della Parola di Dio. E non potremo dimenticare l'affabilità con cui accoglievi tutti, anche a casa tua, ed offrivi – insieme a biscotti e caramelle – parole di sincero interessamento e incoraggiamento, evitando le chiacchiere sterili. Soprattutto ricorderemo la tua fede genuina, che ti faceva vivere un intenso rapporto personale con il Signore Gesù e con Maria, la mamma celeste. Per te, che perdesti la madre in tene-

rissima età, Maria è stata davvero una mamma: “Maria, madre mia, fiducia mia” ripetevi spesso. Seguendo il suo modello hai vissuto la tua vocazione di sposa e madre.

La tua fede ci è rimasta impressa perché non era fatta di parole o di sentimenti astratti, ma si concretizzava in una vita di carità e di servizio. Sei stata una vera Sorella degli ammalati. Con il tuo esempio ci hai insegnato a visitarli negli ospedali con i Volontari di Betesda e ad accompagnarli nella vita con il CVS. Sei stata anche donna di comunione. Hai operato per mantenere saldo il Gruppo d'Avanguardia, ma non solo, sei stata un membro vivo e vitale della comunità della Parrocchia Buon Pastore, sempre pronta a collaborare con i pastori e gli altri fedeli per realizzare il bene. E tutto questo lo facevi con una semplicità ed un entusiasmo quasi “da bambina”, che ci ha fatto vedere dal vivo quanto siano vere le parole del Signore “Se non diventereste come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli”.

Dopo aver seminato tanto, l'età avanzata ti ha portato a

dover alleggerire le responsabilità. Eppure, per puro spirito di servizio, hai mantenuto l'incarico di Capogruppo ben oltre quello che normalmente ci si aspetterebbe, finché non si è trovato qualcuno che volesse subentrare. Infine ti sei ritirata a vivere nel Centro Anziani Don Guanella. Ma anche da lì hai continuato a far parte del Gruppo d'Avanguardia Buon Pastore e quando la salute lo consentiva ti sei fatta accompagnare in parrocchia per partecipare agli incontri. Che gioia rivederti ogni volta, e che esempio di senso di appartenenza al CVS e di vitalità spirituale!

Ora che la tua anima è salita al Cielo dal Padre e dalla mamma tua e nostra Maria, quello che ci sentiamo di dirti è un grande “Grazie” per ciò che sei stata per noi. Come cristiani e come civuessini, speriamo di essere all'altezza del tuo esempio. Prega per noi da lassù, così come noi pregheremo per te e ti ricorderemo per sempre con tanto affetto. Ciao, Angela cara.

*Il Gruppo d'Avanguardia
Buon Pastore*



La posta del Bambù



Caro Bambù, a conclusione dell'anno associativo, per iniziare gli Esercizi Spirituali a Valleluogo ci lasciamo con una mia poesia.

L'amicizia.

L'amicizia a me è un dono
che è di Dio
che si scopre a poco a poco,
nel conoscere
nel passo, al passo
colto nel momento nuovo,
nel reciproco
rapporto.
Semplicità
gratuità
che non concede altro,
nella fretta
di parole perse
a crescere pensiero.
E' darsi mano
nel piacere
di essere
a te vicino
nel capirsi
e imparare cose
a me non sapute.
Nello stare assieme
nella condivisione
lieta
sempre
scoprire se stessi.

*Giuseppina Attolico
(Capogruppo GdA S. Rocco)*

Sommario

Una guida che continua.....	3
CVS-TG.....	4
Il Meeting regionale ci scalda il cuore.....	6
Famiglia: missione possibile.....	8
Quelli della Madonna di Valleduogo.....	11
Gli angeli non volano mai soli.....	12
Avere coraggio ed essere missionari.....	14
CVS di Bari-Bitonto: i nostri primi 40 anni!.....	15
40° anno del CVS: che splendido festeggiamento.....	19
Arrivederci, Angela.....	21
La posta del Bambù.....	23

“Il Bambù” è la continuazione di “Cristo Vera Speranza”, il glorioso giornalino che ha raccontato il cammino del CVS di Bari-Bitonto per molti anni.

La nuova testata si rifà ad una antichissima parabola cinese che esprime (inconsapevolmente) in termini poetici il carisma della nostra associazione: così infatti il bambù esclama con termini molto... cristiani: «*Eccomi, Signore! Prendimi e fa' di me quello che vuoi*» (cfr. Lc 1,38 e Mc 14,36).

Hanno collaborato a questo numero:

Paolo e Roberto Di Marcantonio, Mimmo Fontana,
Chiara Iaccarini, Michele Lorusso, Rosa Pasqua Moschetta,
Gruppo d'Avanguardia Buon Pastore.

Redazione:

Don Vittorio Borracci, Angela e Damiana Moschetta (Andria),
Floriano Scioscia, Antonella Tamborrino, Maria Ida Todisco
(Bisceglie)

Indirizzo postale: “Il Bambù”, c/o Scioscia, Via Maranelli 2,
70125 Bari

Indirizzo e-mail: cvsbari@gmail.com

Sito Web della Confederazione CVS: www.sodcvs.org

Sito Web del CVS diocesano: cvsbari.altervista.org